



Sala della perforazione delle schede

disposto con successivo provvedimento legislativo, le provincie, i comuni e le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza non potessero modificare i ruoli organici del personale dipendente e le relative norme regolamentari per accrescere il numero dei posti.

Occorre a questo proposito notare che era nota agli Organi Centrali la precaria situazione di numerosi uffici periferici di statistica « il cui attrezzamento è stato oggetto di cure e di preoccupazioni fin dalla prima organizzazione nazionale della statistica » (CORRADO GINI — *L'Istituto Centrale di Statistica del Regno*, in « Barometro Economico » del Gennaio 1932-X): particolarmente sentita era poi la mancanza negli uffici periferici di personale tecnico competente in possesso di un adeguato corredo di studi e di una sufficiente preparazione specifica (CORRADO GINI — Scritto sopracitato).

Per ovviare a tali inconvenienti, opportunamente, il R.D.L. 24 marzo 1930 n. 436 dispose che gli uffici di statistica esistenti o da istituirsi presso gli Enti autarchici o parastatali dovessero aver funzione organicamente distinte da quelle degli altri servizi ed essere diretti da persone fornite di speciale abilitazione nelle discipline statistiche.

L'Amministrazione podestarile ebbe così modo di riorganizzare *ex novo* i Servizi Statistici della Città e con deliberazione 31 luglio 1930 costituì presso gli Uffici di Segreteria del Comune un nuovo reparto denominato « Servizio Statistica », avente funzioni organicamente distinte da quelle degli altri Uffici

ed alle dirette dipendenze del Segretario Generale. Al Servizio vennero affidati tutti i lavori di natura statistica posti dalle leggi vigenti a carico dei Comuni, nonché le altre indagini ordinate dall'Istituto Centrale di Statistica del Regno o dall'Amministrazione municipale. Senonchè a tale Servizio vennero necessariamente a poco a poco affidati altri incarichi che hanno con la Statistica diretto rapporto e si valgono essenzialmente di essa per il loro svolgimento: complesso di indagini, studi, relazioni, illustrazioni che nei principali Comuni sono — sotto la indicazione generica di studi — affidati ai reparti di Affari Generali.

Così che, sia per l'importanza assunta dal Servizio di Statistica vero e proprio, sia per la mole dei nuovi incarichi ad esso affidati, l'Amministrazione podestarile in occasione di altri provvedimenti adottati con deliberazioni 14 ottobre 1935 e 4 settembre 1936, ritenne opportuno costituire l'originario servizio speciale in Divisione con la denominazione « Urbanistica e Statistica » ed integrare tale costituzione con il posto di Capo del Reparto tecnico di statistica, per cui è richiesto il possesso del diploma di abilitazione prescritto dal R.D.L. sopra citato.

Organizzazione dei Servizi Statistici

Presso la Divisione Urbanistica e Statistica hanno sede due Commissioni:

a) Commissione comunale per i Numeri Indici del costo della vita, avente per compito il controllo dei